

## BASKET

La classica festa natalizia del sodalizio biancorosso, fra brindisi e inevitabili partitelle incrociate, è stata anche l'occasione per fare il punto sul settore giovanile

Attraverso le voci dei coach si vede come l'attenzione alla formazione delle nuove leve, anche collaborando con altre società, resta un "motore" fondamentale del BCB

# L'A2 è la vetrina di un grande vivaio

## Viaggio nelle giovanili del B.Club Bolzano

**BOLZANO.** Certo, in una società sportiva la cosiddetta prima squadra rappresenta una sorta di brillante vetrina. Ma se poi all'interno il magazzino è vuoto, in vetrina c'è poco da mettere o comunque, venduta la merce vista dai passanti per strada, resta poco o niente per sostituirla. Paragone... commerciale magari un po' ardito ma che tutto sommato ha una base precisa: quella di evidenziare come, sempre in una società sportiva, l'importanza del vivaio, e dunque dei settori giovanili, è a dir poco fondamentale. Un concetto che muove da sempre la dirigenza, per fare un esempio specifico, del Basket Club Bolzano, dove la prima squadra, che milita nel campionato di serie A2 della palla a spicchi femminile nazionale, è un traino importante (fondamentale) per tutta una serie di formazioni "di vivaio" che crescono bene. Proprio i settori giovanili del BCB Alperia sono stati al centro, nei giorni scorsi, dei festeggiamenti natalizi della società resieduta da Carlo Alberto Valer, nella "casa" del PalaMazzali e con le immancabili partitelle incrociate. L'occasione anche per fare un punto proprio sui percorsi che il Basket Club Bolzano sta svolgendo con le proprie diverse squadre "junior", attraverso le parole degli allenatori, partendo da quelle di età più alta.

### Under 17.

La parola di coach Massimo Romano, affiancato da Matteo Marabotti: «L'Under 17 si sta comportando bene nel campionato regionale di categoria. Abbiamo una sola ragazza classe 2009 in squadra, quindi il gruppo è molto futuribile e tutte le atlete si impegnano per dare il massimo. Il nostro obiettivo è far crescere le giovani del vivaio per creare un gruppo che, anno dopo anno, possa dare nuova linfa alla prima squadra. Non a caso tre di loro hanno già esordito in serie A2 e si allenano frequentemente con il gruppo senior». Così Matteo Marabotti: «Sono molto contento della collaborazione nata quest'anno tra Basket Club Bolzano e Paganella Basket Lavis, che ha permesso a tre ragazze di Lavis di allenarsi e giocare con le coetanee di Bolzano. Vederle crescere, divertirsi e sentirsi stimolate è una grande soddisfazione. A livello personale considero una fortuna poter affiancare Massimo Romano, un allenatore di grande esperienza e una persona straordinaria anche sul piano umano».

### Under 15 e Under 14.

Il punto di coach Valentina Calandrelli, alla guida delle due squadre con l'assistenza di Cesare Menapace: «La stagione è iniziata con grande entusiasmo sia per l'Under 15 che per l'Under 14. Le date un po' frammentate dei campionati rendono più complesso entrare subito nel vivo, ma la struttura degli allenamenti favorisce una forte interazione tra i gruppi e permette a noi allenatori di confrontarci costantemente sul percorso delle ragazze. Stiamo migliorando sotto diversi aspetti fisici e tecnici, anche grazie alla possibilità di partecipare a più campionati. C'è ancora tanto lavoro da fare sull'attitudine in allenamento e in partita, soprattutto sul livello di attenzione».

### Under 13.

Cesare "Cece" Menapace, coach della squadra più giovane del mondo Under, chiude il per-



Qui a fianco, i coach biancorossi delle varie squadre; più a sinistra il presidente Carlo Alberto Valer e, sotto, i vivai alla festa natalizia

strano una crescita continua. Sono soddisfatto, avanti così».

### Lo sguardo al futuro.

Il settore giovanile del Basket Club Bolzano Alperia continua a crescere su basi solide, allentato da passione, metodo e una visione chiara. Un percorso reso possibile innanzitutto dal lavoro quotidiano degli allenatori: tecnici preparati, competenti e pieni di entusiasmo, capaci di trasmettere alle atlete non solo conoscenze cestistiche ma anche valori, responsabilità e senso di appartenenza. La qualità del lavoro in palestra nasce dall'attenzione ai dettagli, dalla cura dei percorsi individuali e dalla capacità di creare gruppi uniti e motivati. A supporto di questo lavoro c'è la presenza dei dirigenti, che con disponibilità e organizzazione contribuiscono a creare le condizioni ideali per lo svolgimento dell'attività, in un lavoro condiviso che permette allo staff tecnico di concentrarsi sul campo e sulla crescita delle atlete.

FR.GIR.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

